



BELLUNO-TREVISO

Documento Finale dei Consigli Generali Fai Cisl e Filca Cisl del 18 dicembre 2013

I Consigli Generali della FAI CISL di BellunoTreviso e FILCA CISL di BellunoTreviso, riuniti Mercoledì 18 dicembre 2013 a Cornuda (TV), approvano le relazioni dei Segretari Generali Andrea Zanin e Francesco Orrù,

Condividono e fanno proprio quanto previsto dal Documento finale dei Consigli Generali Nazionali FAI e FILCA del 13/11/2013, dal documento della FAI CISL e FILCA CISL Regionali del 09 ottobre 2013 in merito al percorso di unificazione delle due federazioni, le conclusioni del Segretario Generale Regionale della FAI CISL Veneto Onofrio Rota e del Segretario Generale Regionale della FILCA CISL Veneto Salvatore Federico e i contenuti emersi dai numerosi interventi al dibattito dei Consiglieri presenti.

Sostengono ed Approvano la scelta del processo di unificazione tra la FILCA e la FAI per rafforzare il sindacato nel territorio, sottolineando come le due Federazioni hanno molto in comune, le assimilano non solo gli enti bilaterali, ma anche una cultura di presenza nelle aziende e nei recapiti capillare nel territorio con una diffusa contrattazione aziendale e territoriale e una forte tutela individuale e rappresentanza delle specificità settoriali attraverso la quale garantire una reale vicinanza ai Soci Cisl.

Condividono il percorso indicato, e si impegnano a una vivace e reale collaborazione sia di natura politica, così come contrattuale e organizzativa, **mettendo in risalto** il fatto che il Sindacato deve essere pronto a un cambiamento culturale a tutti i livelli, rivoluzionando la comune visione dell'azione stessa del Sindacato, anche proponendo un nuovo soggetto con più funzioni, più rappresentativo ed incisivo sul territorio, **esortano** quindi il gruppo Dirigente della FAI CISL di Belluno Treviso, la FILCA CISL di Belluno Treviso nonché la FAI CISL

Regionale e la FILCA CISL Regionale a impegnarsi concretamente sul percorso della Unificazione, con iniziative formative e informative, progetti di proselitismo per determinare una concreta crescita organizzativa sul territorio, di quotidiana e permanente collaborazione operativa, affinché ogni socio, ogni delegato, si senta profondamente coinvolto nel processo di costruzione della nuova categoria.

Sottolineano che il vero riconoscimento del sindacato territoriale e delle RSU passa anche attraverso la contrattazione di secondo livello , la quale deve essere sempre più estesa ed incentivata, anche attraverso la defiscalizzazione e decontribuzione, essendo uno strumento vero di democrazia partecipativa, atto a dare risposte concrete ai lavoratori da svariati punti di vista, sia economico, normativo, nonché di welfare integrativo, far sì che tutti i lavoratori possano accedere quanto prima, sia alla previdenza complementare che alla previdenza sanitaria applicando nella loro gestione operativa principi di sussidiarietà. Riconoscendo la centralità del Socio e consapevole delle sue necessità di tutela, ritiene che la contrattazione di secondo livello debba farsi promotrice di un nuovo modello di sviluppo locale attraverso accordi tra le parti sociali a favore dei Soci.

Mettono in risalto l'importanza della formazione e impegnano il gruppo dirigente a una nuova assunzione di responsabilità sulla formazione, perché in un mondo del lavoro sempre più complesso, e un Sindacato che si trova ad affrontare continuamente nuove problematiche, nuove sfide, solo con un'adeguata competenza, autorevolezza, abilità, potrà essere riconosciuto come vero soggetto rappresentativo.

Sottolineano la procurante situazione economica, sociale, e politica del nostro territorio e dell'Italia tutta, ritengono indispensabile rilanciare l'occupazione e il lavoro attraverso una vera politica industriale, recuperando le risorse necessarie dalla lotta all'evasione fiscale, agli sprechi, alla riduzione dei costi della politica, nonché della macchina amministrativa ed organizzativa dello stato per

Condividono le preoccupazioni della FAI CISL e della FILCA CISL del Veneto relativamente all'estensione del fenomeno malavitoso nei settori che rappresentiamo e nella nostra regione, ritiene di primaria importanza sensibilizzare i cittadini su questo problema, promuovendo e diffondendo una forte cultura della legalità, al fine di contrastare con forza qualsiasi infiltrazione criminale, salvaguardando così lavoratori, imprese e territorio.

Chiedono con forza alla Cisl di continuare a rivendicare una riforma fiscale più equa, riforma fiscale che deve riguardare principalmente una diminuzione di tassazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei pensionati e della famiglia, e nel contempo chiedere di incentivare ulteriormente la lotta nei confronti di coloro che il fisco lo evadono, oltre a interventi efficaci sugli sprechi istituzionali e i costi della politica e l'avvio concreto di una politica di ampie dismissioni del patrimonio pubblico per l'abbattimento del debito

Chiedono inoltre alla Cisl di impegnarsi e impegnarci nel promuovere iniziative che modifichino le attuali normative legislative riguardo l'età pensionabile e lavori usuranti a favore di una maggiore attenzione ai lavoratori che hanno iniziato a lavorare da giovani e alle pesanti e faticose condizioni dei lavoratori del settore delle costruzioni e dell'agricoltura con particolare attenzione ai purtroppo famosi "lavoratori esodati".

Approvato _____